



COMUNE DI MILANO
DC SICUREZZA URBANA
PG 159248/2015
B30: ASSESSORE
Del 16/03/2015
(S) PROT. S SERVIZIO DI
16/03/2015

Milano, 16 marzo 2015

COMUNE DI MILANO
DC SICUREZZA URBANA
PG 159249/2015
B30: ASSESSORE
Del 16/03/2015
(S) PROT. S SERVIZIO DI
16/03/2015

Egregio Dottor Gabriele Ghezzi
Presidente della Commissione Sicurezza
del Consiglio Comunale di Milano

COMUNE DI MILANO
DC SICUREZZA URBANA
PG 159240/2015
B30: ASSESSORE
Del 16/03/2015
(S) PROT. S ZONA 3
16/03/2015

Ai capigruppo del Consiglio Comunale di
Milano

Egregio Dottor Renato Sacristani
Presidente del Consiglio di Zona 3 del
Comune di Milano

Oggetto: interventi di sicurezza e contrasto all'occupazione abusiva in zona Rubattino e Lambrate realizzate dall'Amministrazione Comunale di Milano

La zona di Lambrate e di via Rubattino è caratterizzata da numerose aree ed edifici abbandonati e dismessi, prevalentemente di proprietà privata, che se non attentamente sorvegliati divengono rifugio per occupazioni abusive di persone in prevalenza di etnia rom.

Il Comune di Milano, ed in particolare il mio Assessorato, sulla base di numerose segnalazioni e richieste pervenute dal Consiglio di Zona 3 e da cittadini, ha attivato alcuni interventi sistematici a partire in modo specifico dal giugno 2014.

In passato la zona era interessata da occupazioni abusive organizzate in campi rom con significativa presenza di 100-150 persone.

Il censimento della Polizia Locale sulla presenza di rom a Milano nel febbraio 2011 individuava in particolare una presenza stabile di rom in via Caduti di Marcinelle, in via Rubattino in tre punti al civico 5, al civico 84, nell'area ex Cesi e nell'area ex Maserati.

Il Comune di Milano nel settembre 2012 ha effettuato un primo intervento di sgombero del campo abusivo costituito da circa 100 persone in via Rubattino area ex Cesi e successivamente il 9 aprile 2014 nell'edificio incompleto di via Bistolfi angolo via Cima che ospitava circa 100 persone.

Le azioni realizzate in questi ultimi mesi dall'Amministrazione comunale seguono tre direttrici. La prima è quella di un presidio del territorio con vigilanza dinamica e passaggi in alcune aree dove facilmente queste persone stazionano durante il giorno creando degrado e abbandono di rifiuti. La seconda è quella di contrastare l'occupazione abusiva di edifici e aree con interventi di controllo, allontanamento e pulizia.

La terza è la messa in sicurezza delle aree e degli edifici, con interventi diretti in caso di aree comunali e interventi nei confronti delle proprietà laddove le aree sono private.



Inoltre, dall'estate del 2014, più volte ho avuto modo di approfondire la situazione durante gli incontri del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto, al quale ho fornito relazioni dettagliate come quella inviata in forma scritta il 25 settembre 2014. A seguito di questi approfondimenti e su indicazione unanime del Comitato, le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale hanno intrapreso azioni congiunte e pattugliamenti alternati del territorio.

Per quanto riguarda il presidio del territorio con vigilanza dinamica diurna, esso è concentrato in particolare su viale Rimembranze di Lambrate, i giardini all'angolo tra via Saccardo e via Console Flaminio e in piazza Vigili del Fuoco. In queste tre località da settembre 2014 a febbraio 2015 la Polizia Locale ha effettuato 48 presidi in Rimembranze di Lambrate, 85 in via Saccardo angolo Console Flaminio e 64 in piazza Vigili del Fuoco. Di questi, 46 sono stati effettuati unitamente ad AMSA in interventi straordinari di pulizia. Durante questi interventi la Polizia Locale ha controllato e allontanato 62 persone. Mediamente in ciascuna di queste località la Polizia Locale ha effettuato in presidio dinamico ogni 2 giorni e mezzo. A questi vanno aggiunti i passaggi diurni dei Vigili di Quartiere.

In relazione invece al contrasto all'occupazione abusiva di aree e edifici, nel periodo settembre 2014 – febbraio 2015, la Polizia Locale ha effettuato controlli sistematici in diverse località, con cadenza quasi quotidiana, per un totale di 387 azioni. Questi controlli hanno portato ad effettuare complessivamente 163 interventi di allontanamento delle persone presenti abusivamente, demolizione delle tende o baracche e pulizia. Complessivamente sono state allontanate 506 persone e 271 veicoli, dei quali 203 camper e roulotte soprattutto sulle vie Cima e Bistolfi.

I principali insediamenti soggetti a sgombero sono stati: via Rubattino con 149 controlli di cui 45 allontanamenti, Caduti di Marcinelle con 110 controlli di cui 64 allontanamenti, Caduti in Missione di Pace (edificio T9) con 54 controlli di cui 24 allontanamenti; e poi via Sbodio, via Folli, via Arrighi, via Bistolfi, via Cima, via Trentacoste, via Oslavia.

Tutti gli interventi di allontanamento sono effettuati con la procedura prevista dal Comune di Milano e pertanto, laddove si trovino famiglie con minori, ad esse viene offerta accoglienza temporanea presso i Centri di Emergenza Sociale dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il campeggio su aree pubbliche di camper e delle roulotte, la Polizia Locale ha svolto nell'autunno 2014 un'approfondita indagine reddituale e patrimoniale sui proprietari dei mezzi e sugli stessi, verificando e documentando che la maggior parte di essi sono residenti in Sicilia. Ho pertanto inviato relazione completa di tutte queste informazioni con lettera ufficiale del 19 febbraio 2015 alla Questura di Milano, proponendo al Questore di Milano la verifica degli estremi per poter applicare idonee misure di prevenzione previste dal Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza.



Per quanto riguarda la messa in sicurezza delle aree il lavoro si differenzia tra aree pubbliche e aree private.

Per le proprietà pubbliche e nello specifico l'area sotto la tangenziale tra via Rubattino e via Caduti di Marcinelle, si è provveduto a ripristinare la sbarra per evitare l'accesso a camper e roulotte, oltre ad effettuare una recinzione di cantiere. Tali opere hanno permesso di escludere per gran parte dell'area l'occupazione da parte di persone e mezzi, tranne che per l'area confinante con il parcheggio su via Rubattino, dove l'intervento sarà prossimamente rafforzato, individuando anche una possibile differente fruibilità del parcheggio, che eviti tali occupazioni soprattutto nelle ore serali e nei giorni festivi.

Una seconda area pubblica è quella di via Valvassori Peroni 10: nel 2009 la precedente Amministrazione comunale aveva iniziato un percorso di collaborazione con la Provincia di Milano per la cessione dell'area per la realizzazione dell'ampliamento dell'istituto scolastico superiore Amerigo Vespucci della Provincia di Milano; nonostante però le delibere dei due Enti e le proposte di convenzione il processo si interruppe; l'attuale Amministrazione comunale, riprendendo nel 2012 il percorso ha approvato una delibera di Giunta del 21 marzo 2014 con la quale ha deciso la cessione del diritto di superficie a titolo gratuito alla Provincia di Milano, previo accordo definito reciprocamente; La Provincia di Milano ha firmato la convenzione solamente a dicembre 2014. Attualmente la Città metropolitana, subentrata alla Provincia, sta verificando i progetti dell'Amministrazione provinciale per valutarne la fattibilità. Nel frattempo la Polizia Locale, anche nel 2014 ha effettuato diversi allontanamenti di persone che avevano occupato abusivamente edifici e area.

Una terza zona pubblica, articolata in tre aree è quella in via Cima. In questa zona erano presenti da tempo tre insediamenti di baracche e roulotte, in parte su un'area recintata abusivamente da una persona italiana, che adduceva diritti sulla medesima area e un contenzioso con l'Amministrazione comunale. La medesima persona probabilmente affittava a pagamento persone di etnia rom lo spazio per posizionare roulotte, camper e baracche. Dopo circa un mese di verifiche tecniche e amministrative, si è provveduto ad un intervento di allontanamento effettuato il 16 marzo mattina e di avvio contestuale della pulizia e bonifica dei rifiuti abbandonati superficialmente nell'area. L'intervento ha visto l'allontanamento di 60 persone complessivamente, l'accoglienza di 8 di esse presso il Centro di emergenza sociale del Comune di Milano di via Lombroso, la denuncia di 21 persone in generale per occupazione abusiva e una per smaltimento illegale di rifiuti. Contestualmente alla pulizia, sono iniziate le azioni di demolizione e messa in sicurezza a cura dei tecnici del Comune di Milano e di vigilanza della Polizia Locale al fine di impedirne la rioccupazione.

Sempre in area pubblica, nella zona sono presenti e frequenti soprattutto in alcuni mesi dell'anno ripetuti tentativi di campeggio abusivo di camper e roulotte, soprattutto in due vie isolate del quartiere: via Cima e il nuovo collegamento tra via Rombon e l'Istituto Sacro Cuore. Oltre ai continui allontanamenti e all'indagine di cui ho illustrato sopra, per queste due strade sono allo



studio interventi fisici di modifica della sezione stradale e di posa di portali fissi o mobili per impedire accesso e stazionamento a camper e roulotte. In particolare per via Rombon ho proposto con lettera l'8 settembre 2014 alcuni di questi interventi alla Fondazione proprietaria dell'Istituto scolastico, e sulla base di una loro prima risposta interlocutoria dello scorso dicembre, stiamo verificando alcune soluzioni.

Per quanto riguarda le proprietà private si è proceduto ad effettuare un primo loro censimento e verifica in settembre 2014 e poi ad incontrarle una ad una e a chiedere formalmente con lettera confermata da me e dall'Assessore all'Urbanistica del 28 ottobre 2014 una serie di specifici adempimenti, quali la pulizia delle aree, il disboscamento della vegetazione incolta, il ripristino e rafforzamento della recinzione, e in alcuni casi la demolizione parziale o totale degli edifici.

Nello specifico qui di seguito la situazione sulle principali aree.

1. Area Aedes ad est Parco dell'Acqua: la proprietà ha effettuato la pulizia, l'abbattimento della vegetazione spontanea e una parziale demolizione di alcuni manufatti; la questione più delicata e ancora in fase di realizzazione è un ripristino e potenziamento della recinzione in forma più adeguata ed efficace, rispetto a quanto avvenuto fino ad ora; per questo è in programma un prossimo incontro con i nuovi vertici aziendali della proprietà e i tecnici; in caso l'azione non sarà realizzata in maniera adeguata l'Amministrazione procederà dando corso all'avvio del procedimento con Ordinanze contingibili e urgenti e sanzioni a norma del nuovo Regolamento Edilizio;
2. Edificio Aedes T9: la proprietà ha effettuato la pulizia, un primo ripristino della recinzione, l'abbattimento della vegetazione spontanea, la muratura degli ingressi a piano terreno; la proprietà deve completare in maniera più efficace il ripristino della recinzione e soprattutto procedere alla demolizione dell'edificio, secondo gli impegni assunti con il competente settore urbanistica dell'Amministrazione comunale; in caso l'azione non sarà realizzata in maniera adeguata l'Amministrazione procederà dando corso all'avvio del procedimento con Ordinanze contingibili e urgenti e sanzioni a norma del nuovo Regolamento Edilizio;
3. Area Aedes a nord di via Caduti di Marcinelle: la proprietà ha realizzato solo parzialmente la pulizia dell'area a seguito di nostri interventi di sgombero, ma è stata inadempiente per quanto riguarda il disboscamento, un diverso modellamento del terreno maggiormente funzionale al controllo e il ripristino e potenziamento della recinzione; per questo il 3 marzo scorso è stato notificato alla proprietà un procedimento amministrativo, motivato da ragioni di sicurezza urbana e problematiche ambientali e igienico-sanitarie certificate da una relazione dell'ASL del 26 febbraio intervenuta su nostra richiesta il 19 febbraio 2015, teso alla notifica di una successiva Ordinanza contingibile e urgente, accompagnata da sanzioni amministrative;
4. Area a sud di via Rubattino 84: la proprietà ha effettuato la pulizia e il disboscamento della vegetazione spontanea e ha ripristinato e potenziato la recinzione;
5. Area a sud di via Rubattino appena a est della Tangenziale: la proprietà ha effettuato la pulizia e il disboscamento, ma ha ripristinato solo parzialmente la recinzione; in caso le opere non



- verranno completate, è in programmazione una verifica ed un eventuale avvio del procedimento amministrativo;
6. Edificio ex cascinale via Folli angolo via Sbodio: la proprietà ha realizzato parzialmente l'intervento di pulizia, disboscamento e ripristino della recinzione; in caso le opere non verranno completate, è in programmazione una verifica ed un eventuale avvio del procedimento amministrativo;
 7. Edifici e aree in via Oslavia/Arrighi, la proprietà non ha ottemperato alle richieste di pulizia e messa in sicurezza; pertanto è in corso l'acquisizione di tutte le relazioni tecniche necessarie al fine di notificare il procedimento amministrativo e la successiva ordinanza con tingibile e urgente;
 8. Edificio di via Trentacoste e via Cima: si tratta di un ex deposito del Reparto strade del Comune di Milano, ceduto dall'Amministrazione precedente a BNP Paribas, attuale proprietaria; la struttura in genere non presenta occupazioni. Recentemente alcuni controlli erano invece risultati positivi e l'11 marzo 2015 la Polizia Locale ha provveduto ad allontanare e denunciare 12 persone, oltre a far intervenire la proprietà per ripristinare un'adeguata messa in sicurezza;
 9. Edificio semicostruito di via Bistolfi, angolo via Cima; tale edificio ha una storia complessa in quanto la proprietà è fallita a seguito di un non concluso intervento immobiliare; il Tribunale di Milano ha seguito tutte le fasi della questione e con il Comune di Milano e i vari soggetti creditizi e coinvolti si è riusciti ad effettuare il 9 aprile 2014 lo sgombero, la pulizia e la messa in sicurezza dell'edificio e dell'area; anche attraverso un anticipo di risorse messe a disposizione dal Comune di Milano nell'attuazione di una propria ordinanza con tingibile e urgente e messa e notificata a seguito di relazioni della Polizia Locale e dell'ASL; periodicamente la Polizia Locale controlla l'edificio, in attesa della sua vendita all'asta di cui il Tribunale ha incaricato apposita società;
 10. Area pubblica a sud di via Caduti di Marcinelle, al confine con il Comune di Segrate; si tratta di un'area dove si era consolidato un insediamento di due auto e una baracca a lato della strada. A seguire dello sgombero è stata fatta una prima protezione dell'area che verrà consolidata per impedirne l'accesso e la rioccupazione.

Certamente l'attività da svolgere è ancora molta e per questo l'impegno dell'Amministrazione Comunale tutta e della Polizia Locale non mancherà.

Si tratta infatti di continuare gli interventi costanti di allontanamento per modificare il comportamento di continue rioccupazioni e nello stesso tempo di favorire processi di integrazione laddove ce ne sia intenzione e condizioni, ed infine lavorare per mettere in sicurezza e riqualificare le aree, togliendo così territorio all'occupazione abusiva. E' un processo non breve ma che se realizzato con perseveranza e professionalità può portare ad un cambiamento strutturale del territorio e delle sue condizioni.

Per svolgere bene questo compito sono importanti le segnalazioni del Consiglio di Zona e dei cittadini, e anche le attività del Consiglio di Zona, delle associazioni e dei cittadini tese a migliorare

Milano



Comune
di Milano

la vivibilità e le attività aggregative del quartiere. Continuerà anche la collaborazione con le Forze dell'Ordine e la Prefettura, che ringrazio per l'impegno e la professionalità dedicate alla nostra città, per rafforzare le risorse di uomini e mezzi sul territorio.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Marco Granelli